GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22 NOV. 2002

ADDI' 22 NOV. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212– ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - GARGANO -

DELIBERAZIONE N. - 1570 -

Oggetto: Campagna vaccinale antipneumococcica da offrire prioritariamente e gratuitamente ai bambini di età inferiore ai cinque anni che presentano particolari condizioni di rischio.

GIUNTA REGIONE LAZIO

1570 22 NOV. 2002

OGGETTO: Campagna vaccinale antipneumococcica da offrire prioritariamente e gratuitamente ai bambini di età inferiore ai cinque anni che presentano particolari condizioni di rischio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità;

VISTO il D.lgs. 30/12/1992 n. 502, così come modificato ed integrato dal D.lgs. 7/12/1993 n. 517, nonché dal D.lgs. 19/6/1999 n. 229 concernente "*Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419*", che ha avviato il processo di regionalizzazione ed aziendalizzazione del SSN e fatto assumere responsabilità diretta della spesa e dell'organizzazione alle Regioni e alle Aziende Sanitarie Locali;

VISTO il Piano Sanitario Nazionale 1998-2000 che ha individuato i livelli uniformi di assistenza da assicurare alla popolazione in modo uniforme su tutto il territorio nazionale e nel contesto dell'Obiettivo il "*Contrastare le principali patologie*" consente di includere come area prioritaria di intervento la prevenzione mediante vaccini allo scopo di ridurre l'incidenza dell'influenza nelle categorie di persone maggiormente a rischio per l'insorgenza di complicazioni e che, nell'ambito degli obiettivi di salute citati, il Piano Nazionale Vaccini ha ridefinito le priorità dell'immediato futuro;

VISTO la Deliberazione Consigliare Regionale 31/7/2002 n. 114 concernente "Indirizzi per la programmazione Sanitaria Regionale per il triennio 2002-2004 - Piano Sanitario Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 16.9.1997, n.5628 concernente il "*Programma di Vaccinazione nel Lazio. Linee Guida sulle vaccinazioni*";

VISTA, in particolare, la circolare ministeriale del 19 novembre 2001 concernente *"Vaccinazione antipneumococcica in età pediatrica"*, trasmessa dalla Regione alle strutture regionali ed aziendali, per i provvedimenti di competenza e con particolare riferimento ai Servizi vaccinali ed ai dipartimenti Materno Infantili;

CONSIDERATO che le infezioni da *streptocco pneumoniae* rappresentano un rilevante problema di sanità pubblica;

RILEVATO che il sistema di sorveglianza, introdotto dal 1994, riguarda le meningiti batteriche causate da altri agenti, ha identificato nel *pneumococco* il primo responsabile delle meningiti stesse in Italia e nel Lazio. Tale agente colpisce le fasce estreme della popolazione; nei bambini con età inferiore ai 5 anni di età e negli anziani al di sopra dei 65 anni; infatti le infezioni si manifestano come forme invasive quali polmoniti, meningiti e sepsi ma nei bambini al di sotto dei 2 anni di età prevalgono polmoniti ed otiti. Secondo i dati, forniti dal Ministero della Salute, nel triennio preso in esame, si conferma la frequenza delle infezioni nelle fasce estreme della popolazione, ma si evidenzia, per la fascia di età 0 – 4 anni su 100.000 abitanti, uno scarto superiore nel Lazio rispetto alla media nazionale:

ANNO	LAZIO	ITALIA
1998	2,1	1,5
1999	2,5	1,3
2000	2,9	0,9

1570 27 NOV. 200

RILEVATO che alcune Aziende si sono già attivate, con modalità di offerta diverse, per fornire la vaccinazione pneumococcica in età pediatrica e conseguentemente si rende necessario integrare con il presente provvedimento il *Programma di vaccinazione nel Lazio*, di cui alla citata DGR n.5628 ed adottare una linea guida specifica;

CONSIDERATO che sulla base del parere espresso dal Consiglio Superiore di Sanità, la citata circolare, raccomanda l'offerta della vaccinazione pneumococcica ai bambini di età inferiore a 5 anni che presentano le seguenti condizioni:

- anemia falciforme e talassemia;
- asplenia funzionale e anatomica;
- broncopneumopatie croniche, esclusa l'asma;
- condizioni associate a immunodepressione (come trapianto d'organo o terapia antineoplastica, compresa la terapia sistemica corticosteroidea ad alte dosi), con esclusione della malattia granulomatosa cronica;
- diabete mellito;
- insufficienza renale e sindrome nefrosica;
- infezione da HIV;
- alcune immunodeficienze congenite;
- malattie cardiovascolari croniche;
- malattie epatiche croniche;
- perdite di liquido cerebrospinale;

RILEVATO, altresì, che si rende opportuno estendere l'offerta gratuita ad altri soggetti in età pediatrica che possono essere esposti ad un elevato rischio di patologia invasiva da pneumococco, come:

- bambini di età inferiore ai 5 anni appartenenti a comunità etniche, quali le nomadi, verso le quali è più efficace impiegare risorse in misure di prevenzione essendo più problematica la sorveglianza e l'approccio terapeutico;
- bambini frequentanti l'asilo nido (previa certificazione, da parte del responsabile della struttura, dell'effettivo inserimento del bambino nella collettività);

RILEVATO, infine, l'opportunità di assicurare la vaccinazione antipneumococcica al costo sostenuto dall'azienda ad altri bambini non rientranti nelle suddette categorie, i cui genitori ne facciano richiesta specifica;

PRESO ATTO che nella stessa circolare vengono indicate le modalità di impiego dei vaccini pneumococcici, di somministrazione ed, infine, fornite indicazioni ed istruzioni per la registrazione delle reazioni avverse che gli operatori dei Servizi vaccinali aziendali dovranno seguire e fornire all'Agenzia Sanità Pubblica i dati delle vaccinazioni effettuate secondo le procedure e le modalità già individuate con la DGR n.5628/97 e successive modificazioni ed integrazioni;

RILEVATA la necessità di impartire alle aziende direttive organizzative uniformi per conseguire le finalità annunciate, con particolare riferimento a:

1. Considerare l'impegno in termini di risorse umane ed economiche che la raccomandazione della vaccinazione pneumococcica comporterà sull'assetto dei servizi territoriali
2. Individuare il fabbisogno presunto di soggetti e di quantità di dosi vaccino raccomandato in base alle fasce di età (vaccino **eptavalente coniugato** per infanzia, specificatamente indicato fino a 2 anni di età; vaccino **23-valente** indicato per tutti i soggetti al di sopra di 2 anni di età);
3. Coinvolgere i pediatri di libera scelta affinché concorrano ad identificare i bambini al di sotto dei 5 anni di età che sono da considerare popolazione bersaglio; analoga richiesta va rivolta alle strutture di comunità (comunità etniche e asili nido, pubblici e privati, per i soli bambini frequentanti) ricadenti nel territorio di competenza;

1570 22 NOV. 2002

4. Stimare un ulteriore fabbisogno da riservare alle richieste facoltative per la fascia di età pediatrica a pagamento del costo sostenuto per il vaccino;
5. Rilevare i soggetti vaccinati, il numero e tipologia di dose somministrata, a fini statistici ed epidemiologici, da conferire all'Agenzia di Sanità Pubblica come previsto dal D.G.R. n. 5628/97;
6. Registrare le effettive somministrazioni di vaccino effettuate al fine del rimborso delle spese sostenute che saranno riconosciute, a consuntivo dalla Regione con l'attribuzione di una quota aggiuntiva del fondo sanitario regionale;

CONSIDERATO che, in base ai dati d'ufficio, non è stato possibile disporre di una stima sul numero dei soggetti ai quali dovrà essere garantita l'offerta gratuita e conseguentemente calcolare l'onere effettivo;

CONSIDERATO, altresì che in rapporto a stime preliminari si può prevedere di riservare una quota aggiuntiva del fondo sanitario regionale 2002 stimata in circa € 600.000,00;

all'unanimità

D E L I B E R A

1. di inserire – a motivazione di cui in premessa – nel *Programma di vaccinazione nel Lazio* e relative *Linee guida sulle vaccinazioni* di cui al D.G.R. n. 5628/97 la vaccinazione antipneumococcica in età pediatrica come offerta gratuita e prioritaria a favore di bambini di età inferiore a 5 anni che presentano le seguenti condizioni:

a) per tipologia di patologia

- anemia falciforme e talassemia;
- asplenia funzionale e anatomica;
- broncopneumopatie croniche, esclusa l'asma;
- condizioni associate a immunodepressione (come trapianto d'organo o terapia antineoplastica, compresa la terapia sistemica corticosteroidea ad alte dosi), con esclusione della malattia granulomatosa cronica;
- diabete mellito;
- insufficienza renale e sindrome nefrosica;
- infezione da HIV;
- alcune immunodeficienze congenite;
- malattie cardiovascolari croniche;
- malattie epatiche croniche;
- perdite di liquido cerebrospinale;

b) per elevato rischio di patologia invasiva da pneumococco

bambini di età inferiore ai 5 anni appartenenti a comunità etniche, quali le nomadi, verso le quali è più efficace impiegare risorse in misure di prevenzione essendo più problematica la sorveglianza e l'approccio terapeutico;

- bambini frequentanti l'asilo nido (previa certificazione, da parte del responsabile della struttura, dell'effettivo inserimento del bambino nella collettività);

2. di autorizzare le Aziende a fornire la vaccinazione antipneumococcica al costo sostenuto del vaccino ad altri bambini in età pediatrica, non rientranti nelle suddette categorie, i cui genitori ne facciano richiesta;
3. di dare alle Aziende le linee di indirizzo operativo, indicate in premessa che integralmente vengono richiamate;
4. di demandare alla Direzione Regionale Programmazione Sanitaria e Tutela della Salute gli ulteriori adempimenti amministrativi che si renderanno necessari per il raggiungimento delle finalità del presente provvedimento;

1570 22 NOV. 2002

5. di precisare che i costi sostenuti dalle Aziende per l'attuazione del programma di cui al precedente punto 1) definiti a consuntivo, sulla base delle effettive somministrazioni di vaccino pneumococcico, graveranno su apposita quota del fondo sanitario regionale 2002 stimata in circa € 600.000,00.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

27 NOV. 2002